L'ECO DI PIETRA

QUOTIDIANO FONDATO NEL 2020

RICOMINCIA L'ACR!

Il 24 ottobre il primo incontro. Abbiamo intervistato i diretti interessati per voi.

PIETRA LIGURE. Dopo una lunga pausa estiva e cammino interrotto lo scorso anno per colpa dell'emergenza sanitaria, finalmente l'ACR della Parrocchia di San Nicolò è ritornata ad aprire i battenti. I ragazzi, sotto l'attenta cura dei loro educatori, Patrizia, Elena, Alessia, Danna e Gabriele, hanno potuto riavere uno spazio, fisico e umano, dove poter intraprendere il nuovo percorso associativo dal titolo "SEGUI LA NOTIZIA!", la cui tematica è appunto il giornalismo.

Ovviamente noi de L'Eco di Pietra non potevamo lasciarci sfuggire un evento così importante, e allora ci siamo recati sul posto il giorno del primo incontro per chiedere ai ragazzi come hanno vissuto il loro primo incontro ACR.

Di seguito riportiamo l'intervista del nostro Riccardo a Gianmarco.



-Che cosa ne pensi dell'inizio dell'ACR?

Gianmarco: Ma per me è una cosa molto positiva perché era iniziata l'anno scorso, però a febbraio è stata interrotta per la quarantena a causa del CoVid-19. Io non avevo ancora praticato l'anno scorso ma l'ho praticata la scorsa settimana.

-E sentiamo, tu cosa ti aspetteresti dall'ACR?

Gianmarco: Mah io mi aspetterei da questi ragazzi (gli educatori, ndr) molte attività. Li ho già visti, li conosco e mi aspetto tantissime cose, tante attività ecc.

-Ti piacerebbe provare questa esperienza?

Gianmarco: Sì sì sarebbe interessantissimo, a me piacerebbe perché le attività piacciono, soprattutto in questa bellissima chiesa (la Chiesa Vecchia, ndr).

Anche il nostro Gabriele, un po' più fortunato, è riuscito a incrociare due ragazzi, Kevin e Riccardo, estrapolando informazioni molto interessanti. Vediamo come è andata.

-Sapete che cos'è l'ACR?

Kevin: No, ma mi piacerebbe sapere che cosa sia.

Riccardo: Sì, l'Azione Cattolica dei Ragazzi, al cui interno ci divertiamo, parliamo della vita, di Gesù, di Dio ecc.

-Che cosa vi piace dell'ACR? Perché venite?

Kevin: Mi piace perché sono contento di venire qua, posso fare amicizia, conoscere nuove persone e conoscere un po' meglio l'Italia (Kevin è un ragazzo paraguaiano che si è

trasferito qualche mese fa nel nostro paese, ndr).

Riccardo: Mi piace soprattutto il gruppo che c'è, l'amicizia e ci conosciamo da molti anni. Io vengo, come anche detto prima, per gli amici, perché viene anche mio cugino e niente... Ci divertiamo!

-Di cosa parlate all'ACR?

Kevin: Di Dio, dell'essere cristiani cattolici e tante altre cose.

Riccardo: Parliamo della vita di Gesù, di Dio, un po' come detto alla prima domanda.

-Com'è cambiata l'ACR in questo periodo di emergenza sanitaria da CoVid-19?

Kevin: Sono cambiate molte cose, a me personalmente piace venire qua, un po' meno dover indossare la mascherina però non possiamo farci niente.



Riccardo: Allora, di sicuro è cambiato che ora nei posti

siamo distanziati di un metro, non possiamo fare giochi di contatto, e quindi ci riduciamo a fare dei giochi un po' diversi.

-Come si può evolvere in futuro l'ACR?

Kevin: Spero che vengano più ragazzi come noi per accrescere il nostro essere cattolici e il nostro essere comunità all'interno della Chiesa.

Riccardo: In futuro si può migliorare, magari aprendo dei centri dove i ragazzi possono andare a divertirsi, a giocare, a imparare e via dicendo...

-L'ultima, consigliereste a qualcuno l'ACR?

Kevin: Sì, alla mia famiglia, alla gente che incontro e che conosco, ai miei amici, o comunque a tutti coloro che vogliono entrare qui. A chi non vuole beh, perché obbligarli?

Riccardo: La consiglierei a dei miei amici e anche a molti altri.

Non ho un perché particolare: se uno è appassionato viene, se non è appassionato non viene.

Redazione.

TUMMO SPORT

Pronti, Partenza, Via!

Dopo l'ACR, si rimette in marcia anche lo sport. Ecco le sensazioni degli atleti.

PIETRA LIGURE. Pensavate che nella nostra bella località balneare fosse ripartita soltanto l'ACR? Beh vi sbagliavate di grosso, infatti da un paio di mesi, a Pietra come nel resto della nostra Italia, sono ricominciate le attività sportive per i nostri giovani atleti, i quali finalmente hanno potuto riassaporare l'atmosfera del campo da gioco strappata via purtroppo dal lockdown nazionale del marzo scorso. Anche in questa occasione il nostro giornale non poteva farsi scappare un evento così socialmente importante, e quindi la redazione ha mandato alcuni "segugi" a caccia di atleti, ottenendo degli ottimi risultati.

Il primo segugio a scovare la preda è stato il nostro Davide, il quale si è imbattuto in Matteo nei pressi dei campetti da tennis del nostro comune. Ecco che cosa si sono raccontati.

-Cosa ne pensi del fatto che sia ricominciato lo sport?

Matteo: Sono felice perché finalmente si esce di casa e ci possiamo tornare ad allenare agli sport che ci piacciono, anche se quest'anno io ho deciso di cambiare. In più sono

anche contento del fatto che anche il calcio professionistico sia ripartito.

-Che sport hai intenzione di fare?

Matteo: Eh, sono indeciso tra due sport. Dopo aver lasciato il calcio dopo cinque anni sono indeciso se provare il tennis o il basket.

-Cosa ti ispira di questi due sport?

Matteo: Mi ispira intanto il cambiare, fare qualcosa di nuovo. Sono un po' indeciso visto che il basket probabilmente chiuderà al contrario del tennis, che comunque cambierà un po'

anche lui, però in sostanza penso che andrò a provare prima tennis.

-Riguardo al tennis, ti piace l'idea che si potrebbe fare anche in un periodo dove gli altri sport chiudono?

Matteo: Sì perché hai più tempo, pensi soltanto a quello e non c'è nessun'altro problema.



Successivamente il nostro segugio Daniele, bazzicando la zona dello stadio Giacomo De Vincenzi, ha incontrato una nostra gradita conoscenza.

-Che sport pratichi?

Kevin: Pratico il calcio.

-Sei felice del fatto che siano ricominciati gli sport?

Kevin: Sì perché adesso ci si può muovere un po' di casa.

Infatti se ci chiudessimo di nuovo in casa non ci potremmo muovere e ci immobilizzeremmo un'altra volta e via così...

Purtroppo Kevin non si è potuto trattenere oltre, ma ci ha fatto piacere che si sia prestato nuovamente a rispondere alle nostra domande.



Infine, dal momento che l'"Eco di Pietra" vuole dare spazio alle nuove generazioni, di recente il nostro giornale ha assunto Gianmarco, lo stesso che nell'articolo precedente è stato intervistato riguardo all'ACR. Per rendere più semplice la sua prima intervista, ci siamo accordati preventivamente con Irene, una giovane ginnasta dalle poche parole ma dalle grandi ambizioni. I due si sono dati appuntamento nel centro-città e, rispettando tutte le norme sanitarie, si sono fatti una chiacchierata qui di seguito riportata.

-Ciao! Che sport fai e dove?

Irene: Faccio ginnastica al palazzetto di Loano.

-Come ti trovi a far ginnastica?

Irene: Mi trovo molto bene.

Potete fare i tornei vista la situazione attuale?

Irene: Purtroppo no.

-A scuola invece come ti trovi?

Irene: Bene dai.

-Qual è la tua materia preferita?

Irene: La mia materia preferita è l'inglese.

-Ma voi fate ancora ginnastica a scuola?

Irene: Sì certo!

-Dove vai a scuola?

Irene: Qui a Pietra, alla Nicolò

Martini.



Beh, che dire: VIVA LO SPORT!

Redazione.